

## ELEZIONE DEL Consiglio Pastorale Unitario (CPU)

**Raccolta candidature:** dalla data dell'assemblea a venerdì 26 novembre 2021

**Esposizione delle liste:** da sabato 27/11/2021 a domenica 12/12/2021

**Votazioni:** a tutte le messe festive di sabato 11 e domenica 12 dicembre 2021.

**Puoi essere membro del CPU anche tu:**

**Convocazioni :** 5 o 6 assemblee all'anno (pastorale) per 4 anni

**Lavoro conseguente alle assemblee:** partecipazione a commissioni o gruppi di studio a cui vengono affidate mansioni specifiche che emergono in assemblea e che si ritengono necessarie per gli orientamenti pastorali

**Motivazioni primarie di impegno:**

- desiderio di partecipare attivamente agli orientamenti pastorali nella comunità perché siano il più possibile idonei al territorio e al passo dei tempi
- essere voce e rappresentante di un sottoinsieme della comunità che si ha a cuore, sia esso un gruppo parrocchiale ma anche una categoria di persone di cui avere attenzione
- operare in comunione con le altre realtà perché tutto nella Unità Pastorale sia armonico e interattivo
- credere nella testimonianza cristiana che sia lievito nella comunità

*Per la consultazione dell'intero **nuovo statuto** si rimanda al sito*

### RELAZIONE FINALE DEL CPP E PASSAGGIO DELLE CONSEGNE

I tre CPP delle parrocchie di S. Andrea di Castel Maggiore, di S. Bartolomeo di Bondanello e di S. Maria Assunta di Sabbiuno, pur formalmente distinti perché separatamente eletti a norma degli statuti delle singole Parrocchie, che erano vigenti alla data della loro elezione, si sono riuniti in forma congiunta fin dalla prima riunione del 4 dicembre 2017, essendo impraticabile per i parroci un calendario di riunioni distinte per ciascun CPP.

La loro durata ha sfiorato di un anno la scadenza prevista, anche per il sopraggiungere dell'emergenza Covid, che ha sconvolto la pianificazione dei lavori a partire dal 2019.

Ciò nonostante quella trascorsa non è stata una "legislatura" poco significativa, anzi essa ha posto in essere modalità e stili di lavoro nuovi rispetto ai CPP precedenti e soprattutto coerenti col cambiamento d'epoca di cui parla Papa Francesco nella *Evangelii Gaudium* e in linea con l'ecclesiologia del Concilio Vaticano II, che ha ribaltato lo schema piramidale gerarchico della Chiesa con la messa al centro del Popolo di Dio, al cui servizio sono posti carismi e ministeri.

Se ci poniamo al di fuori di quest'ottica non comprendiamo, banalizzandolo, il lavoro svolto dalle commissioni prima e dagli ambiti poi. Prendiamo come esempio tra i tanti possibili la stesura delle linee-guida per la gestione degli alloggi di proprietà dell'UPCM. Le modalità di definizione di quelle linee-guida hanno seguito un iter partecipativo che ha coinvolto prima la commissione di riferimento, poi il CPP stesso secondo una logica sinodale che ha visto i parroci camminare insieme ai fedeli laici e dichiarare di attenersi a quel documento nelle scelte concrete. In altri tempi, cioè fino a epoca recentissima, i parroci avrebbero agito a loro insindacabile arbitrio. Esempi come questo, scelto a caso tra diversi altri, stanno a indicare che nella nostra Unità Pastorale il CPP questa volta ha agito in modo partecipativo e sinodale, senza comportarsi come un parlamentino, anche se degli organismi politici ha utilizzato alcune regole di comportamento.

Purtroppo nel momento più caldo del suo funzionamento, quando si stavano affrontando le tematiche più interessanti è sopraggiunta la pandemia che ha steso come un velo di polvere sull'operatività del CPP, rischiando di farne ricordare solo l'ultimo sbiadito periodo. Ma procediamo con ordine sintetizzando per sommi capi il lavoro svolto.

## Contenuti e metodi

Scartiamo l'ipotesi di una lettura integrale dei verbali, anche a rischio di tralasciare qualche aspetto importante del lavoro del CPP. Accettando questo rischio si preferisce mettere in risalto quegli aspetti che meritano di essere ripresi dal futuro CPP o perché sono stati solamente abbozzati o perché meritano una continuità di sviluppo. D'altro canto chi desidera leggere i verbali li trova tutti archiviati sul sito dell'UPCM.

### ASSI PORTANTI DEL LAVORO DEL CPP 2017-2021

- Le note pastorali dell'Arcivescovo e i cammini proposti sono sintetizzati nelle seguenti parole-chiave e ridefiniscono un nuovo modello di Parrocchia:
  - ascolto della Parola; la predicazione informale; nuovo umanesimo in Gesù Cristo; vita di comunità; cammini per i ricomincianti; ricezione della "Amoris Laetitia", la comunità che genera alla fede.
- Dalle commissioni agli ambiti nel rapporto tra UPCM e Zona Pastorale. Attualmente gli ambiti sono 5 e riguardano :
  - l'accoglienza, la preghiera nelle case, la festa; il servizio, la comunità generante. Alcune di esse hanno fatto da volano alle riflessioni del CPP, altre, anche a causa della pandemia, non hanno funzionato.
- Ministeri e diaconato:
  - si tratta di una tematica la cui portata non è adeguatamente compresa da buona parte dei fedeli e sulla quale occorre riprendere la riflessione sia a livello teorico mediante incontri con esperti, sia a livello operativo discernendo e valorizzando le risorse già presenti nei laici. A questo proposito occorre che la comunità faccia un cammino di riscoperta della vocazione battesimale, alla quale si ancorano tutte le successive articolazioni di carismi e ministeri. Si tratta di uno snodo fondamentale per affrontare le sfide del cambiamento d'epoca. A questo proposito va affrontato un adeguato approfondimento della figura del diacono ora ampiamente sottovalutata e circoscritta in funzioni marginali di supplenza. Ora se è impensabile creare comunità tra 15.000 persone, dato che è presupposto il rapporto, la conoscenza e la frequentazione personale, occorre valorizzare la dimensione del quartiere, valorizzazione che vede necessariamente coinvolti le figure dei diaconi e dei ministri istituiti. Questo processo era stato timidamente avviato con le benedizioni pasquali delle case, ma è stato interrotto dalla pandemia. Sarà compito del prossimo CPP proseguire e consolidare questa linea. Nella riflessione avviata sui ministeri occorrerà tener conto anche delle recenti aperture riguardo alla istituzione di nuovi ministeri e al riconoscimento del ruolo svolto dalle donne.
- Censimento e razionalizzazione degli spazi: lavoro avviato, ma senza giungere alle conclusioni operative.
- Istituzione dell'Assemblea parrocchiale.
  - Nata come espediente per far accettare la costituzione di un solo CPP dell'UPCM, merita di essere considerata come strumento prezioso di raccordo comunitario tra liturgia e vita e quindi di crescita e maturazione della sinodalità.

Per concludere si può affermare che non si è fatto molto, ma si è fatto bene e nella giusta direzione: apertura alla corresponsabilità e al nuovo atteggiamento di ricerca nella crescente consapevolezza di vivere un cambiamento d'epoca decisivo per l'annuncio del Vangelo. In questo scenario si colloca la valorizzazione della componente laicale nella Chiesa a partire dalla vocazione battesimale da cui discendono carismi e ministeri.